



DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DEL
PATRIMONIO ARBOREO, ARBUSTIVO E FLOREALE DEL
COMUNE DI PORTOMAGGIORE E DISERBO
MARCIAPIEDI

COMMITTENTE:

Comune di Portomaggiore (FE)

SERVIZIO:

Settore Tecnico – Servizio LL.PP. e Manutenzioni

RIFERIMENTI:

tel. 0532.323230 fax 0532.323271

Sito: www.comune.portomaggiore.fe.it

Pec: comune.portomaggiore@legalmail.it

DATA PROGETTO:

Portomaggiore, gennaio 2021

SOMMARIO

Sommario	2
1 - PREMESSE – GENERALITA’	3
2 - OBIETTIVO DELL’ACCORDO QUADRO	6
3 - OGGETTO DEL SERVIZIO	7
3.1 SERVIZI RICHIESTI REMUNERATI CON IL PAGAMENTO DI UN CANONE PERIODICO	8
3.2 INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA ESEGUIRE SU RICHIESTA DELL’AMMINISTRAZIONE (A MISURA/ECONOMIA).....	8
3.2.1 MANUTENZIONE EXTRA CANONE	9
3.2.2 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI EXTRA CANONE	9
3.2.3 LAVORI IN ECONOMIA.....	9
4 – esecuzione dei lavori	10
4.1 PERSONALE E MEZZI DEDICATI ALL’APPALTO	10
4.1.1 PERSONALE	10
4.1.2 MEZZI.....	11
4.2 TABELLA RIEPILOGATIVA LAVORAZIONI COMPENSATE A CANONE	12
4.3 CARATTERISTICHE MINIME LAVORAZIONI COMPENSATE A CANONE	12
SERVIZIO DI REPERIBILITA’ E PRONTO INTERVENTO	12
4.4 CARATTERISTICHE MINIME LAVORAZIONI COMPENSATE IN EXTRA CANONE.....	13
CONTROLLO STATICO E FITOSANITARIO	14
POTATURA DI FORMAZIONE/ALLEVAMENTO	14
POTATURA DI RISANAMENTO E RIMONDA	15
POTATURA DI CONTENIMENTO	15
SPOLLONATURA E TAGLIO RAMPICANTI	16
ABBATTIMENTI	17
CONTROLLO E REINTEGRO TUTORI.....	17
MANUTENZIONE DELLE SIEPI.....	18
MANUTENZIONE DEI CESPUGLI E CESPUGLI DA FIORE.....	19
SCERBATURA E SFIORITURA MANUALE AIUOLE E CIOTOLE.....	20
ANNAFFIATURA	20
PIANTUMAZIONNE DELLE FIORIERE E DELLE CIOTOLE FIORITE	21
DISERBO MARCIAPIEDI	21
5 - REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO (a canone)	22
6 - INTERVENTI URGENTI.....	23
7 - ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI – PREDISPOSIZIONE DI PREVENTIVI	23
7.1 PREVENTIVI	23

1 - PREMESSE – GENERALITA'

Il presente Disciplinare Tecnico, parte integrante del contratto, disciplina i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e l'Appaltatore ai fini dell'affidamento a questi della gestione del servizio manutentivo poliennale del verde pubblico comunale, individuando, per ogni attività, le prestazioni minime richieste per mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, la fruibilità e l'efficienza del verde pubblico del Comune di Portomaggiore, con particolare riferimento agli specifici componenti di parchi, giardini, aree verdi ed alberate stradali, quali: prati, alberi, cespugli, siepi, banchine stradali, nonché cigli stradali e marciapiedi inerbiti.

È da intendersi che è possibile che su tali componenti intervengano, per specifiche tipologie di intervento e per tempi definiti, anche altri soggetti, in virtù di altri contratti stipulati dall'Amministrazione.

Il servizio dovrà garantire il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di Gestione del verde Pubblico acquisto di ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione (DM Ambiente 13 dicembre 2013).

La consistenza del patrimonio oggetto di appalto è comunque meglio specificata nell'allegato - Elenco aree verdi, cigli stradali, siepi, aiuole e ciotole fiorite - al presente Disciplinare Tecnico, anch'esso parte integrante del contratto.

Come più dettagliatamente riportato nel Capitolato Speciale di Accordo Quadro (parte integrante del contratto), il presente appalto ha come oggetto un complesso di attività riconducibili sia a prestazioni di servizi sia di lavori, così come individuato dall'art. 28 del D. Lgs.50/2016 e ss.mm.ii.

L'appalto avrà la durata di **mesi 33 (trentatre)** a decorrere presumibilmente dal **01/04/2021 al 31/12/2023**, con possibilità di rinnovo per un periodo di mesi 33 (trentatre) ed eventuale proroga tecnica per ulteriori 6 mesi, alle medesime condizioni e prezzi del contratto originario.

L'inizio delle attività avverrà con la sottoscrizione tra le parti dello specifico "Verbale di Consegna" attraverso il quale l'Appaltatore prende in carico i beni oggetto di appalto (specificati negli Allegati al Disciplinare Tecnico), assumendo tutte le obbligazioni derivanti dal contratto. Nel caso l'Amministrazione, per motivi di urgenza, reputi necessario procedere alla consegna del servizio prima della stipula del contratto, si provvederà alla stesura di un "Verbale di Consegna Anticipata" sotto le riserve di legge, senza che per questo l'Appaltatore possa richiedere riconoscimenti aggiuntivi di alcun genere.

L'importo massimo delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro, per gli anni 2021 (a decorrere presumibilmente dal 01/04/2021), 2022 e 2023 è stimato in **€ 368.852,46 oltre l'I.V.A. di legge**.

A	LAVORI A CANONE	2021	2022	2023	importo accordo quadro 33 mesi	importo eventuale rinnovo 33 mesi	importo eventuale proroga 6 mesi
1	REPERIBILITA' H24 PER 365 GIORNI ALL'ANNO COMPRESO 15 ORE DI INTERVENTO MINIMO GARANTITO ANNUO	12.474,00 €	16.074,00 €	16.074,00 €	44.622,00 €	44.622,00 €	8.113,09 €
	SOMMANO LAVORI A CANONE	12.474,00 €	16.074,00 €	16.074,00 €	44.622,00 €	44.622,00 €	8.113,09 €
	oneri della sicurezza su lavori a canone	300,00 €	300,00 €	300,00 €	900,00 €	900,00 €	163,64 €
A	TOTALE LAVORI A CANONE	12.774,00 €	16.374,00 €	16.374,00 €	45.522,00 €	45.522,00 €	8.276,73 €

B	LAVORI EXTRA CANONE	2021	2022	2023	importo accordo quadro 34 mesi	importo eventuale rinnovo 36 mesi	importo eventuale proroga 6 mesi
1	POTATURA E/O ABBATTIMENTO ALBERATURE	36.826,93 €	33.226,93 €	33.226,93 €	103.280,79 €	103.280,79 €	18.778,33 €
2	ANALISI DI STABILITA' CON METODO V.T.A. (Visual Tree Assessment)	1.300,00 €	1.300,00 €	1.300,00 €	3.900,00 €	3.900,00 €	709,09 €
3	POTATURA DI CONTENIMENTO SIEPI	18.323,80 €	18.323,80 €	18.323,80 €	54.971,40 €	54.971,40 €	9.994,80 €
4	POTATURA DI CONTENIMENTO CESPUGLI	13.590,00 €	13.590,00 €	13.590,00 €	40.770,00 €	40.770,00 €	7.412,73 €
5	SCERBATURA AIUOLE	20.686,20 €	20.686,20 €	20.686,20 €	62.058,60 €	62.058,60 €	11.283,38 €
6	SCERBATURA FIORIERE E CIOTOLE	496,80 €	496,80 €	496,80 €	1.490,40 €	1.490,40 €	270,98 €
7	ANNAFFIATURA FIORIERE E CIOTOLE	960,00 €	960,00 €	960,00 €	2.880,00 €	2.880,00 €	523,64 €
8	PIANTUMAZIONE STAGIONALE FIORIERE E CIOTOLE	720,00 €	720,00 €	720,00 €	2.160,00 €	2.160,00 €	392,73 €
9	DISERBO MARCIAPIEDI	15.273,09 €	15.273,09 €	15.273,09 €	45.819,27 €	45.819,27 €	8.330,78 €
	SOMMANO LAVORI A CANONE	108.176,82 €	104.576,82 €	104.576,82 €	317.330,46 €	317.330,46 €	57.696,45 €
	oneri della sicurezza su lavori extra canone	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	1.000,00 €
C	TOTALE LAVORI EXTRA CANONE	110.176,82 €	106.576,82 €	106.576,82 €	323.330,46 €	323.330,46 €	58.696,45 €
D	SOMMANO CANONE + EXTRA CANONE	122.950,82 €	122.950,82 €	122.950,82 €	368.852,46 €	368.852,46 €	66.973,17 €
E	IVA 22%	27.049,18 €	27.049,18 €	27.049,18 €	81.147,54 €	81.147,54 €	14.734,10 €
D+E	TOTALE PROGETTO	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €	81.707,27 €

Le attività **A CANONE**, verranno remunerate mediante corresponsione di un canone, liquidato periodicamente alle condizioni di cui al Cap. 18 del C.S.A.Q. L'effettivo valore annuale (canone) del corrispettivo contrattuale riferito alle attività a canone, sarà in ogni caso quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto dall'Appaltatore all'importo individuato dall'Amministrazione a base di gara.

Le attività **EXTRA CANONE**, non riconducibile a canoni, ma per manutenzioni ordinarie, saranno riconosciute in extra canone, con riferimento ai valori dell'elenco prezzi contrattuale, qualora non fosse presente all'interno dell'elenco prezzi allegato al contratto la prestazione richiesta, si farà riferimento al listino prezzi CCIAA di Ferrara. Entrambi i listini verranno scontati della percentuale di ribasso offerta dall'Appaltatore in sede di gara, ed alle condizioni previste nel Cap. 18 del C.S.A.Q. Nel caso in cui nei due elenchi prezzi non fosse presente la prestazione richiesta si procederà alla formulazione di un nuovo prezzo come indicato nel paragrafo seguente.

Ove si verifici, in corso d'opera, la necessità di eseguire categorie di prestazioni non previste nel presente appalto, in quanto non riconducibili ai prezziari contrattuali, saranno determinati

nuovi prezzi ragguagliandoli, se possibile, a quelli di prestazioni analoghe comprese nel contratto, ovvero – quando ne sia impossibile in tutto o in parte l'assimilazione – ricavandoli da nuove analisi effettuate con gli elementi di costo validi alla data del preventivo.

La forma di gestione dell'appalto e le finalità che si pone il Comune di Portomaggiore hanno portato alla definizione di un elenco di prestazioni, contenute nel presente Disciplinare Tecnico, che devono obbligatoriamente essere erogate.

Di seguito è riportato il **Quadro Economico di dettaglio**.

A	LAVORI A CANONE	U.M.	QUANTITA'	2021	2022	2023
1	REPERIBILITA' H24 PER 365 GIORNI ALL'ANNO COMPRESO 15 ORE DI INTERVENTO MINIMO GARANTITO ANNUO	mesi	9 nel 2021 12 nel 2022 12 nel 2023	12.474,00 €	16.074,00 €	16.074,00 €
SOMMANO LAVORI A CANONE				12.474,00 €	16.074,00 €	12.474,00 €
oneri della sicurezza su lavori a canone				300,00 €	300,00 €	300,00 €
A	TOTALE LAVORI A CANONE			12.774,00 €	16.374,00 €	12.774,00 €

B	LAVORI EXTRA CANONE	U.M.	QUANTITA'	2021	2022	2023
1	POTATURA E/O ABBATTIMENTO ALBERATURE	n.	125,00	36.826,93 €	33.226,93 €	33.226,93 €
2	ANALISI DI STABILITA' CON METODO V.T.A. (Visual Tree Assessment)	n.	10,00	1.300,00 €	1.300,00 €	1.300,00 €
3	SCERBATURA AIUOLE	mq	1499,00	18.323,80 €	18.323,80 €	18.323,80 €
4	SCERBATURA FIORIERE E CIOTOLE	mq	36,00	13.590,00 €	13.590,00 €	13.590,00 €
5	ANNAFFIATURA FIORIERE E CIOTOLE	n°	12,00	20.686,20 €	20.686,20 €	20.686,20 €
6	POTATURA DI CONTENIMENTO SIEPI	ml	1874,00	496,80 €	496,80 €	496,80 €
7	POTATURA DI CONTENIMENTO CESPUGLI	mq	452,50	960,00 €	960,00 €	960,00 €
8	PIANTUMAZIONE STAGIONALE FIORIERE E CIOTOLE	mq	36,00	720,00 €	720,00 €	720,00 €
9	DISERBO MARCIAPIEDI	km	14,55	15.273,09 €	15.273,09 €	15.273,09 €
SOMMANO LAVORI A CANONE				108.176,82 €	104.576,82 €	108.176,82 €
oneri della sicurezza su lavori extra canone				2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
C	TOTALE LAVORI EXTRA CANONE			110.176,82 €	106.576,82 €	110.176,82 €
D	SOMMANO CANONE + EXTRA CANONE			122.950,82 €	122.950,82 €	122.950,82 €
E	IVA		22%	27.049,18 €	27.049,18 €	27.049,18 €
D+E	TOTALE PROGETTO			150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €

Per quanto concerne la presa in carico di nuove aree, alberature o manufatti, gli importi verranno quantificati secondo i prezzi unitari indicati nel documento ELENCO PREZZI UNITARI.

Nel caso di incrementi prestazionali di lavorazioni, già affidate con il primo contratto applicativo, oppure di nuove lavorazioni non previste, gli importi verranno determinati sulla base dei prezzi unitari riportati nell'elenco prezzi posto a base di gara, ribassato della percentuale offerta.

I costi relativi agli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, devono essere sostenuti per gli adempimenti di cui al Cap. 23 del C.S.A.Q.

Gli importi così definiti sono da intendersi come presuntivi poiché:

⇒ l'Amministrazione Committente si riserva la più ampia facoltà di variarli in corso d'Appalto, come conseguenza della facoltà di variazione nell'erogazione delle prestazioni.

⇒ L'Amministrazione Committente si riserva ampia facoltà di procedere in merito alla quantità di manutenzioni a richiesta da commettere all'Appaltatore, pur nell'importo massimo indicato in elenco.

2 - OBIETTIVO DELL'ACCORDO QUADRO

Obiettivo generale dei diversi appalti manutentivi messi a bando dal Comune di Portomaggiore è l'ottimizzazione di un sistema di gestione che consenta una più pronta e adeguata risposta, sia alle proprie esigenze dirette che a quelle degli utenti, migliorando l'efficienza generale della propria struttura e l'efficacia delle proprie attività, concentrando la propria azione e le proprie risorse sull'attività di indirizzo e controllo.

La natura mista di questo Accordo trova un fondamentale riflesso nella sua funzione di strumento di governo complessivo del patrimonio di verde urbano comunale. Infatti, la parte di tale accordo che è riferibile alla natura di "servizio" comprende prestazioni di concreta operatività ma anche di presidio tecnico del patrimonio. Ed è con questa funzione di presidio che l'Appaltatore è chiamato, tramite l'organicità, la completezza e la comprensibilità della sua attività di informazione e comunicazione verso l'Amministrazione, a mettere quest'ultima in una posizione di conoscenza chiara, esauriente, continua e complessiva della consistenza e delle condizioni contingenti del patrimonio stesso. Ed è grazie a questa conoscenza che l'Amministrazione potrà così assumere, per tale patrimonio, le scelte di indirizzo e controllo che riterrà più idonee e confacenti agli obiettivi propri e dell'utenza che nell'Amministrazione comunale trova espressione, fatte comunque salve sia l'osservanza di ogni normativa che il rispetto dei criteri di razionalità di gestione e di buona tecnica in materia. Tali scelte di indirizzo e controllo potranno trovare implementazione nell'operatività delle attività di manutenzione su richiesta, da remunerarsi a misura.

Con queste premesse, i principali obiettivi specifici che l'Amministrazione si pone con il presente Accordo Quadro, relativo al verde pubblico comunale, sono i seguenti:

- ⇒ mantenere in condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro parchi, giardini, aree verdi, aiuole, alberate stradali e componenti accessori, con modalità a ridotto impatto ambientale, attraverso il monitoraggio e adeguati interventi manutentivi che migliorino lo standard qualitativo e garantiscano adeguate condizioni di sicurezza per gli utenti;
- ⇒ fare fronte, in tempi molto rapidi, a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni patrimoniali o gravi disagi, attraverso un servizio continuo di Reperibilità e Pronto Intervento, funzionante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, con un minimo garantito di 15 ore di intervento annue di una squadra di due operai specializzati con idonea attrezzatura manuale e piattaforma aerea;
- ⇒ Orientare le tradizionali modalità di gestione e manutenzione del verde pubblico comunale verso politiche integrate di sostenibilità finalizzate alla qualità ambientale degli spazi verdi per rafforzare la bio-diversità e la resilienza, adottare buone pratiche per la progettazione, il mantenimento e la gestione degli spazi verdi e ridotto impatto sull'ambiente anche applicando metodiche di gestione a basso input energetico.

L'Appaltatore dovrà farsi carico e portare a soluzione tutti i problemi connessi alle esigenze manutentive del verde pubblico e dei relativi componenti accessori oggetto di appalto.

L'Appaltatore dovrà adottare tutti i provvedimenti per l'organizzazione e la gestione del servizio in modo da garantire a tutti gli utenti la sicurezza e la fruibilità delle aree verdi. A tal fine potrà disporre delle chiavi degli immobili (intesi come aree verdi), dei manufatti e dell'impiantistica facenti parte del patrimonio oggetto di appalto o funzionali alla sua manutenzione e conduzione. L'Appaltatore dovrà comunque gestire a proprio carico tali chiavi, assicurando in ogni modo il rispetto degli eventuali orari di apertura dei giardini e dei parchi a pubblico accesso e/o rendendole disponibili in ogni momento al personale comunale di eventuale presidio dell'immobile in cui rientra la porzione di verde oggetto di appalto, e dovrà integralmente restituirle a fine contratto, con chiara ed esaustiva indicazione, su ciascun mazzo, delle serrature a cui fanno riferimento e delle rispettive localizzazioni.

L'Appaltatore dovrà tenere nel debito conto il fatto che la propria operatività si svolge spesso in aree di circolazione con presenza di traffico veicolare, con la necessità quindi di arrecare il minor disagio possibile alla cittadinanza ed alla viabilità (il cui flusso non dovrà essere interrotto se non in casi eccezionali), pur garantendo la sicurezza sia degli operatori sia dei terzi. L'Appaltatore dovrà, in questi casi, informare i competenti Uffici comunali ed esporre sui luoghi di intervento la segnaletica stradale necessaria e gli atti comunali inerenti l'occupazione del suolo pubblico con l'anticipo di tempo previsto dalla normativa vigente in merito.

Inoltre la manutenzione di aree verdi potrà avvenire in presenza di utenti (verde scolastico, parchi, giardini, vicinanza di abitazioni, ecc.), con la conseguente necessità di arrecare il minimo disturbo possibile, garantendo al contempo adeguata sicurezza a tutti i soggetti coinvolti o anche solo presenti.

Ogni attività effettuata dall'Appaltatore dovrà risultare comprensiva dell'acquisizione delle eventuali autorizzazioni necessarie all'operatività, degli oneri derivanti dalle particolari cautele, contromisure o misure preventive da adottarsi nei singoli casi, anche se da richiedersi a terzi, della mano d'opera, dei materiali, del macchinario ed attrezzatura, dei carburanti, di ogni materiale di consumo e di quanto necessario a garantire la sicurezza degli operatori e dei terzi, al fine di fornire ogni prestazione correttamente eseguita nei tempi previsti e con la qualità richiesta.

L'Appaltatore sarà responsabile dell'intero ciclo delle attività previste dall'appalto, fornendo altresì alla funzione di controllo dell'Ente tutte le informazioni e gli strumenti necessari per valutare i servizi erogati ed i lavori eseguiti. In ogni caso, l'Amministrazione potrà richiedere all'Appaltatore ogni integrazione e modifica (anche organizzativa) necessaria per lo svolgimento delle attività di controllo.

Le funzioni di controllo sull'operato dell'Appaltatore restano in capo all'Amministrazione comunale, come meglio specificato al successivo Cap. 15.

L'Appaltatore dovrà impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico" di cui al DM 13/12/2013, adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/CAM_giardini.pdf le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili; L'Appaltatore dovrà inoltre impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'acquisto di articoli per l'arredo urbano (approvato con DM 5 febbraio 2015, in G.U. n. 50 del 2 marzo 2015) le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili.

3 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere svolto dall'Appaltatore in qualsiasi zona del Comune di Portomaggiore. A richiesta dell'Amministrazione all'Appaltatore potranno essere richiesti interventi anche al di fuori delle aree di competenza. Tali interventi verranno remunerati a misura.

L'Appaltatore contestualmente alla presentazione dell'offerta espressamente riconosce che i corrispettivi, a canone ed a misura, determinati nel prospetto generale di Accordo Quadro sono remunerativi di tutti gli oneri diretti ed indiretti che lo stesso sosterrà per realizzare, nei tempi prescritti e a perfetta regola d'arte, tutti i servizi, le prestazioni e i lavori in Appalto ed inoltre tutte le incombenze e gli interventi necessari a garantire l'incolumità pubblica.

Tale assunzione di responsabilità è conseguente all'aver preso atto sui luoghi in cui devono essere eseguite le prestazioni delle problematiche e delle circostanze connesse con l'espletamento del servizio integrato nella sua complessa articolazione. Tutto ciò anche in assenza di una puntuale conoscenza dello stato fisico e conservativo, in grado di consentire una valutazione analitica per la gestione e l'esecuzione della manutenzione riparativa e programmata.

Con l'offerta formulata l'Appaltatore assume inoltre interamente su di sé, esentandone l'Amministrazione, tutte le responsabilità di analisi economica nonché quelle organizzative, progettuali e civili connesse con l'espletamento dei servizi conferiti, ed in particolare con il

servizio tecnico manutentivo che prevede l'esecuzione di lavori ed interventi in locali con presenza di persone e di servizi pubblici che non possono essere interrotti.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'espletamento dei servizi la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile.

La consistenza patrimoniale, ed i relativi dati e parametri contenuti negli allegati di riferimento, fornita dal Committente deve intendersi puramente indicativa e suscettibile di variazioni, anche rilevanti, in sede di censimento e rilievo anagrafico. Pertanto le imprese concorrenti alla gara non potranno prendere a pretesto eventuali variazioni delle consistenze fornite per richiedere maggiorazioni dell'offerta economica né per impugnare l'aggiudicazione dell'appalto.

Per tutte le ragioni espresse l'Appaltatore è tenuto a svolgere tutte le indagini, del tipo e con le esclusive responsabilità.

L'attività avrà inizio con la sottoscrizione tra le parti del "Verbale di Consegna".

L'appalto di gestione e manutenzione prevede sia l'esecuzione di prestazioni ordinarie di servizio remunerate attraverso il pagamento di un canone periodico, sia l'esecuzione di interventi ordinari "extra canone" e/o straordinari, da effettuare esclusivamente su richiesta specifica dell'Ufficio (formato dal Responsabile del Procedimento, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dai loro collaboratori), remunerati a misura/economia sulla base dell'elenco prezzi contrattuale, scontato della percentuale di ribasso offerta dall'Appaltatore in sede di gara, fino al concorrere massimo dell'importo specifico a disposizione per ogni anno.

Ogni attività effettuata dall'Appaltatore dovrà risultare comprensiva dell'acquisizione delle eventuali autorizzazioni necessarie all'operatività, degli oneri derivanti dalle particolari cautele e misure preventive da adottarsi nei singoli casi, anche se da richiedersi a terzi, della mano d'opera, dei materiali, del macchinario ed attrezzatura, dei carburanti, di ogni materiale di consumo e di quanto necessario a garantire la sicurezza degli operatori e dei terzi, al fine di fornire ogni prestazione correttamente eseguita nei tempi previsti e con la qualità richiesta.

Per determinate aree in cui si svolgono servizi particolarmente impegnativi e delicati, sia sotto il profilo della riservatezza che per le loro finalità (es. giardini scolastici), ad esclusiva discrezione del Responsabile del Procedimento, potrà essere richiesta l'esecuzione di interventi manutentivi anche in tempi frazionati, in orari notturni e in giorni festivi ed in presenza di personale di controllo dell'Amministrazione Comunale.

3.1 SERVIZI RICHIESTI REMUNERATI CON IL PAGAMENTO DI UN CANONE PERIODICO

Vengono di seguito sinteticamente elencati i servizi richiesti all'Appaltatore, remunerati con il pagamento di un canone periodico il cui ammontare è indicato al precedente Cap. 1 (attività a canone), servizi che sono da intendersi come prestazioni minimali ed obbligatorie, e che sull'offerta dei concorrenti potranno trovare miglioramento metodologico.

- 1) Servizio di Reperibilità e Pronto Intervento per la messa in sicurezza, 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, per fare fronte a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni di tipo patrimoniale o a terzi e situazioni di grave disagio per l'utenza (Cap. 5).
- 2) Esecuzione di sopralluoghi, su richiesta dell'Ufficio D.L. (secondo quanto prescritto nel Cap. 7 del presente Disciplinare Tecnico), al fine di risolvere particolari problemi manutentivi e predisposizione di preventivi sulla base dell'Elenco Prezzi contrattuale.

3.2 INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA ESEGUIRE SU RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE (A MISURA/ECONOMIA)

Tutti gli interventi manutentivi che non rientrano tra le attività cosiddette a canone, si definiranno "extra canone" e verranno remunerati a misura/economia sulla base dell'elenco

prezzi contrattuale scontato della percentuale di ribasso offerta dall'Appaltatore in sede di gara.

L'ammontare annuo massimo, per ogni specifica attività, è indicato nel "Prospetto Economico Generale Accordo Quadro" al precedente Cap. 1.

A seconda della loro natura, tutti gli interventi "extra canone" potranno ulteriormente essere suddivisi in interventi di manutenzione ordinaria e interventi di manutenzione straordinaria.

3.2.1 MANUTENZIONE EXTRA CANONE

Per interventi di manutenzione "extra canone" si intendono le prestazioni volte a mantenere in condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro di aree verdi e/o alberate stradali non comprese all'interno degli elenchi allegati al presente disciplinare e quindi non trattati a canone.

Quali a titolo illustrativo: attività di manutenzione ordinaria delle siepi, dei cespugli, delle aiuole fiorite, dei marciapiedi e dei cigli stradali urbani inerbiti, delle ciotole fiorite.

Tali interventi saranno contabilizzati per l'ammontare massimo previsto nel "Prospetto Economico Generale Accordo Quadro" al precedente Cap.1.

3.2.2 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI EXTRA CANONE

Gli interventi di manutenzione Extra Canone, rappresentati al punto 3.2.1, verranno programmati semestralmente dividendoli principalmente in base al periodo di intervento:

- Intervento autunno-inverno che prevede principalmente la potatura delle alberature;
- Intervento primavera-estate che prevede principalmente la scerbatura delle aiuole, la potatura delle siepi, il diserbo dei marciapiedi, la piantumazione delle ciotole fiorite.

I programmi verranno emessi con la seguente periodicità:

- Il programma degli interventi autunnali-invernali verrà emesso ogni anno entro il mese di Settembre;
- Il programma Primavera-estate verrà emesso ogni anno entro il mese di febbraio.

3.2.3 LAVORI IN ECONOMIA

Tutte le prestazioni non misurabili e/o non riconducibili all'elenco prezzi contrattuale, e per i quali non è possibile la formazione di nuovi prezzi, potranno essere contabilizzate in economia, a insindacabile giudizio del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

In tal caso saranno contabilizzate le ore di mano d'opera effettivamente impiegate sul luogo di esecuzione, unitamente alle ore di utilizzo delle attrezzature e alla fornitura dei materiali posti in opera, solo se inequivocabilmente documentate.

La richiesta di contabilizzazione in economia dovrà di norma essere avanzata dall'Appaltatore prima dell'esecuzione degli interventi e, nel solo caso di interventi per la messa in sicurezza non rientranti nelle attività remunerate a canone, entro e non oltre la giornata lavorativa successiva a quella di effettuazione della prestazione.

In ogni caso non saranno comunque contabilizzati interventi e prestazioni in economia se non espressamente riconosciute dal Responsabile del Procedimento e/o dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto entro il tempo strettamente necessario alla verifica dell'avvenuta esecuzione delle stesse. La mano d'opera e i noli saranno contabilizzate per le effettive ore lavorate sul cantiere e verrà remunerato l'impiego di mezzi strettamente necessari all'esecuzione delle prestazioni richieste.

La mano d'opera sarà contabilizzata secondo i prezzi indicati nelle tabelle del listino prezzi a base di gara. Il ribasso offerto sarà applicato solamente sulla quota di spese generali ed utile di impresa.

4 – ESECUZIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore dovrà tenere nel debito conto il fatto che la propria operatività si svolge spesso in presenza di traffico veicolare, con la necessità quindi di arrecare il minor disagio possibile alla cittadinanza ed alla viabilità. Pur garantendo la sicurezza sia degli operatori sia dei terzi, la viabilità pedonale e stradale non dovrà essere interrotta, se non in casi eccezionali. L'Appaltatore dovrà, in questi casi, informare i competenti Uffici comunali, espletando le normali pratiche inerenti l'occupazione del suolo pubblico, esponendo, sui luoghi di intervento, la necessaria segnaletica stradale, con l'anticipo di tempo previsto dalla normativa vigente in merito.

Inoltre la manutenzione di diverse aree verdi potrà avvenire in presenza di utenti (verde scolastico, parchi, giardini, vicinanza di abitazioni, ecc.), con la conseguente necessità di arrecare il minimo disturbo possibile, garantendo al contempo adeguata sicurezza a tutti i soggetti coinvolti o anche solo presenti.

Rimane a carico dell'Appaltatore il mantenimento della continuità del transito di pedoni ed altri utenti, mediante la predisposizione di percorsi segnalati e/o protetti, affinché l'utenza possa transitare in condizioni di sicurezza.

Quando ritenuto necessario dall'Ufficio, potrà essere richiesto di informare i cittadini attraverso altre forme, presumibilmente più efficaci, quali ad esempio cartelli, volantaggio, comunicati stampa, etc., senza che ciò comporti un aumento del corrispettivo a canone dovuto.

Orari, periodi e successione della disponibilità delle aree per l'esecuzione degli interventi, potranno essere imposti, dai competenti uffici preposti alla regolamentazione e controllo della viabilità (Mobilità Urbana e Polizia Municipale), senza che l'Appaltatore possa pretendere il riconoscimento di maggiori oneri.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, oltre alla normale operatività già prevista, interventi in giornate prefestive e festive per alcune fasi lavorative inerenti la pubblica incolumità o altre particolari esigenze, senza che ciò comporti un aumento del corrispettivo a canone dovuto.

L'Appaltatore dovrà farsi carico di ottenere tutte le autorizzazioni, eventualmente necessarie per l'esecuzione dei lavori, oltre che dei relativi costi, con esclusione della sola tassa di occupazione del suolo pubblico.

Si riportano qui di seguito le tipologie richieste di lavorazione a canone, da eseguire a cura dell'Appaltatore sulla base della programmazione e della classificazione tipologica del patrimonio verde oggetto di appalto, di cui ai paragrafi precedenti, oltre che a seguito delle richieste dell'Ufficio Direzione Lavori

Le lavorazioni ed i controlli sono comunque da intendersi al complesso dell'intero patrimonio conferito, specificando che le quantità via a via individuate sono da intendersi come indicative dell'entità delle singole tipologie di lavorazione e da verificare.

4.1 PERSONALE E MEZZI DEDICATI ALL'APPALTO

Di seguito si indica la dotazione minima dei mezzi e del personale tecnico e operativo impiegato nell'appalto.

4.1.1 PERSONALE

La gestione dell'appalto passa attraverso la messa in campo di una adeguata struttura organizzativa, necessaria ad una corretta ed efficiente esecuzione di tutte le molteplici attività previste nel presente appalto, compreso il relativo personale, sia direzionale che operativo, provvisto di adeguati requisiti professionali.

La struttura minima richiesta per far fronte alle necessità dell'appalto deve dunque tenere conto dei seguenti aspetti:

- ⇒ tipologie e caratteristiche delle lavorazioni previste;
- ⇒ situazione ambientale in cui le lavorazioni dovranno essere eseguite;
- ⇒ capacità ed esperienza di tutti i giardinieri che verranno impiegati per l'esecuzione del servizio.
- ⇒ tipologie e caratteristiche delle attività di governo dell'appalto previste;

Il servizio dovrà avvalersi di un Responsabile (RDS Responsabile del Servizio) a cui verranno affidate le attività di governo e gestione dell'intero appalto, le cui competenze dovranno essere di elevato livello, sia in ambito tecnico che amministrativo, e con una pluriennale esperienza nella gestione di servizi analoghi a quello dell'appalto in oggetto. Il RDS avrà anche il compito di coordinare tutte le figure tecniche necessarie alla buona riuscita del progetto.

A livello di maestranze dovrà essere assicurata la presenza di operatori qualificati e specializzati in manutenzione del verde, tree climbing, macchinisti abilitati alla conduzione dei mezzi di lavoro e ai lavori in quota, con adeguata e pluriennale esperienza nella gestione di appalti analoghi.

L'Appaltatore dovrà garantire la formazione professionale e l'aggiornamento continuo di tutto il personale impiegato nell'appalto, atto ad assicurare la qualità e la continuità delle prestazioni previste dal presente Disciplinare e la sicurezza di operatori ed utenti.

I professionisti abilitati dovranno essere in regola con quanto disposto nell'art. 7 del DPR 137/2012 e nei relativi regolamenti di formazione dei diversi Albi professionali di appartenenza (formazione continua).

In particolare, in adempimento di quanto previsto dai Criteri Minimi Ambientali (DM Ambiente 13/12/2013) relativamente alla Formazione del personale (criterio CAM 4.3.4), gli operatori addetti dovranno essere formati in tema di pratiche di gestione e manutenzione del verde eco compatibili e saperle applicare nell'esecuzione del servizio. La formazione dovrà ricomprendere argomenti quali:

- ⇒ tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
- ⇒ nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, erbicidi e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
- ⇒ pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- ⇒ gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Verifica: l'appaltatore, ove non possa dimostrare che il personale che impiegherà nella commessa sia opportunamente formato, dovrà presentare, entro 30 giorni dalla decorrenza contrattuale, un programma di formazione con indicazione dei docenti, loro profilo curricolare, sede, date e ore di formazione previste e dovrà indicare il personale che dovrà prendervi parte.

Entro il termine massimo di 120 giorni dalla decorrenza contrattuale, l'appaltatore dovrà produrre il foglio delle firme di presenza, i test di verifica effettuati e i risultati conseguiti, pena l'applicazione delle penali previste dall'Art. 16.1.8 del presente Disciplinare.

4.1.2 MEZZI

Le macchine e le attrezzature impiegate nella esecuzione dell'appalto, potranno essere di proprietà oppure possedute con la formula del noleggio a lungo termine. Ulteriori mezzi potranno essere reperiti tramite noli a freddo e/o a caldo.

Viene richiesto l'utilizzo di mezzi ed attrezzature di minimo impatto ambientale in termini di emissioni in atmosfera, di vibrazioni indotte e di rumore prodotto, alimentazione relativi consumi. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo dovranno privilegiare:

- ⇒ utilizzo di carburanti ecologici (a seconda dei modelli batterie al litio, elettricità, metano, biodiesel) con minime emissioni di gas serra;
- ⇒ massima silenziosità;
- ⇒ massimo comfort per l'operatore;
- ⇒ riciclabilità a fine ciclo.

In alternativa alle attrezzature con alimentazione elettrica (batterie al litio) l'Appaltatore dovrà utilizzare attrezzature con motore endotermico dotato di tecnologie di nuova generazione a basso impatto.

In ordine all'emissione acustica devono essere soddisfatti i requisiti in materia di acustica ambientale stabiliti dalla Direttiva 2000/14/CE recepita con D. Lgs. 4 settembre 2002, n. 262.

Per quanto riguarda la protezione dagli effetti negativi prodotti dalle vibrazioni sugli operatori, si devono utilizzare macchine e attrezzature che producano un livello di vibrazione inferiore ai valori limite previsti dalla Direttiva 2002/44/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 giugno del 2002.

Le macchine mobili non stradali, infine, ossia tutte le macchine o apparecchiature mobili, di tipo industriale o veicolo, con o senza carrozzeria, non destinate al trasporto di passeggeri o merci su strada, su cui sia montato un motore a combustione interna, devono essere conformi alle norme ad oggi vigenti in materia di emissioni di inquinanti gassosi e di particolato.

Tali informazioni devono sempre essere reperibili nelle Dichiarazioni di Conformità alle norme di riferimento, poste a corredo della macchina o attrezzatura, nelle certificazioni e nelle schede tecniche rilasciate dal fornitore.

4.2 TABELLA RIEPILOGATIVA LAVORAZIONI COMPENSATE A CANONE

	LAVORI A CANONE	U.M.	QUANTITA' prevista
1	REPERIBILITA' H24 PER 365 GIORNI ALL'ANNO COMPRESO 15 ORE DI INTERVENTO MINIMO GARANTITO ANNUO	mesi	33,00

4.3 CARATTERISTICHE MINIME LAVORAZIONI COMPENSATE A CANONE

Nei paragrafi successivi si riportano le indicazioni tecniche fondamentali per l'esecuzione delle lavorazioni compensate a canone.

SERVIZIO DI REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO

L'Appaltatore, per assicurare la funzionalità di servizi ritenuti indispensabili dall'Amministrazione, ha l'obbligo di garantire, 24 ore su 24 per 365/365 giorni all'anno, un servizio continuo di reperibilità e pronto intervento a seguito di segnalazioni pervenute alla Stazione Appaltante, per fare fronte a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità e la sicurezza stradale, danni di tipo patrimoniale o a terzi e situazioni di grave disagio per l'utenza, conseguenti in genere a incidenti stradali, cedimenti/voragini, caduta di materiale dall'alto anche non proveniente da proprietà comunali, eventi atmosferici, etc..

Il servizio prevede anche un intervento minimo garantito di 15 ore annue, spalmate anche su più interventi, di una squadra di emergenza composta da 2 operai specializzati con attrezzatura idonea e piattaforma aerea.

Periodicità

Tutto l'anno

Modalità operative

Il pronto intervento è attivabile dal Responsabile del Procedimento, suoi collaboratori, oltre che da dirigenti dell'Amministrazione, dalla Polizia Municipale, dalle Forze dell'Ordine e dai Vigili del Fuoco.

Il personale addetto dovrà arrivare sul posto **entro il tempo di 120 minuti** dal ricevimento della segnalazione ricevuta, adottando tutte le misure atte a eliminare immediatamente la situazione di pericolo o a ripristinare la ripresa della circolazione stradale (prestazione compresa nel canone).

L'Appaltatore è tenuto ad intervenire per la messa in sicurezza anche in quelle situazioni potenzialmente pericolose addebitabili a terzi che hanno eseguito, o stanno eseguendo, lavori sul suolo comunale oggetto di appalto segnalate dall'Amministrazione comunale, per le quali il terzo interessato, per vari motivi, non abbia effettuato l'intervento o eliminato la situazione di potenziale pericolo.

L'eventuale successivo intervento di riparazione verrà compensato a misura/economia in base all'elenco prezzi contrattuale.

Non viene fissato un numero massimo di richieste di pronto intervento, in quanto, proprio per la particolare tipologia del problema, si richiede l'impegno dell'Appaltatore a fare fronte a tutte le richieste pervenute aventi queste caratteristiche.

La segnaletica temporaneamente posizionata sul territorio a protezione dei pericoli segnalati, dovrà essere verificata e mantenuta in perfetta efficienza, per tutto il periodo necessario, secondo quanto previsto dal Codice della Strada.

Il compenso forfettario a canone è comprensivo della disponibilità, posa, manutenzione e ritiro della segnaletica.

4.4 CARATTERISTICHE MINIME LAVORAZIONI COMPENSATE IN EXTRA CANONE

B	LAVORI EXTRA CANONE	U.M.	Quantità indicative e variabili, secondo necessità e ordine della DL	Frequenze indicative e variabili, secondo necessità e ordine della DL
1	POTATURA E/O ABBATTIMENTO ALBERATURE	n.	125,00	1
2	ANALISI DI STABILITA' CON METODO V.T.A. (Visual Tree Assessment)	n.	10,00	1
3	SCERBATURA AIUOLE	mq	1499,00	6
4	SCERBATURA FIORIERE E CIOTOLE	mq	36,00	6
5	ANNAFFIATURA FIORIERE E CIOTOLE	n°	12,00	10

6	POTATURA DI CONTENIMENTO SIEPI	ml	1874,00	2
7	POTATURA DI CONTENIMENTO CESPUGLI	mq	452,50	1
8	PIANTUMAZIONE STAGIONALE FIORIERE E CIOTOLE	mq	36,00	1
9	DISERBO MARCIAPIEDI	km	14,55	3

CONTROLLO STATICO E FITOSANITARIO

Modalità operative

Verifica visiva e strumentale su piante arboree mediante l'applicazione del metodo V.T.A.

Detto controllo dovrà consistere nelle seguenti procedure:

- ⇒ impiego del resistografo/tomografo sonico
- ⇒ geolocalizzazione
- ⇒ identificazione della specie
- ⇒ documentazione fotografica
- ⇒ rilievo dei parametri morfometrici

PROVA DI TRAZIONE CONTROLLATA ("PULLING TEST")

Detto controllo dovrà consistere nelle seguenti procedure:

- ⇒ valutazione di stabilità integrata da analisi delle condizioni statiche
- ⇒ carico di vento simulato
- ⇒ valutazione la capacità di resistere alla rottura (individuando punti di debolezza nel tronco) e resistenza al ribaltamento.
- ⇒ Documentazione fotografica

Gli esiti delle indagini, di cui sopra dovranno essere sottoscritti da tecnico appositamente abilitato, e trasmessi al Committente.

Rientra nell'insindacabile discrezionalità del Committente, in base alle risultanze delle indagini di cui sopra, e/o ai rilievi visivi dell'eventuale presenza di sintomi di cattive condizioni statiche e/o fitosanitarie, ordinare la necessità di interventi di abbattimento.

In caso di abbattimento l'Appaltatore avrà cura di documentare fotograficamente l'intervento effettuato. Tale documentazione fotografica, accertante per quanto possibile le condizioni fitosanitarie dell'esemplare abbattuto, verrà trasmessa al Servizio comunale incaricato dell'alta sorveglianza.

POTATURA DI FORMAZIONE/ALLEVAMENTO

Descrizione

La potatura di formazione/allevamento interessa i giovani alberi nei primi 3-5 anni dal trapianto ed ha lo scopo di indirizzarne la crescita e di correggerne le debolezze strutturali.

Modalità operative

La formazione della chioma in fase giovanile si avvale di tagli nodali, in applicazione delle seguenti tecniche di potatura:

- ⇒ rimozione della branca intera;

- ⇒ riduzione con ritorno su di una laterale (modalità esecutive descritte nella lavorazione APC).

La potatura di allevamento dovrà essere eseguita mettendo in atto in sequenza i seguenti passaggi:

- ⇒ rimozione delle ramificazioni danneggiate, malate e deperenti (modalità esecutive descritte nella lavorazione APR);
- ⇒ selezione di un leader e rimozione o controllo dei competitori;
- ⇒ selezione delle ramificazioni permanenti che definiscono la base della chioma e rimozione delle indesiderate collocate più in basso;
- ⇒ selezione delle ramificazioni laterali permanenti sulla base della distribuzione verticale e
- ⇒ radiale più opportuna.

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio, tenuto conto del **criterio 4.3.2 Gestione dei residui organici** di cui ai "Criteri Ambientali Minimi" (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dall'appaltatore in sede di offerta tecnica.

POTATURA DI RISANAMENTO E RIMONDA

La lavorazione consiste nel taglio e nell'immediata rimozione, di branche e rami (o di loro monconi, anche eventualmente residui da precedenti potature) disseccati, spezzati, danneggiati, cariati, cancerosi, pericolanti, presenti su tutti gli esemplari arborei facenti parte del patrimonio oggetto di appalto, ad esclusione di quelli rientranti in popolamenti arborei a fisionomia boschiva.

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio, tenuto conto dei "Criteri Ambientali Minimi" (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013, criterio 4.3.2 – **gestione dei residui organici**), devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dall'appaltatore in sede di offerta tecnica.

POTATURA DI CONTENIMENTO

Modalità operative

Gli interventi di potatura dovranno essere effettuati secondo le più aggiornate tecniche operative e sulla base di approfondite conoscenze tecnico-scientifiche sulla morfologia e la fisiologia delle piante arboree.

Tali interventi di potatura dovranno perciò tenere conto delle caratteristiche fisiologiche degli alberi, in particolare per quanto riguarda i modelli di crescita delle diverse specie e le strutture di protezione del collare dei rami, sulla base degli studi del prof. Shigo.

I tagli dovranno rispettare in ogni caso tale struttura di protezione che difende i tessuti dall'attacco dei patogeni fungini, allo scopo di evitare l'insorgere della carie del legno.

Criterio tecnico di potatura da adottare:

- ⇒ **la potatura a tuta cima con taglio di ritorno**

Al fine di ottenere il miglior ripristino della funzionalità fisiologica degli organi vegetali interessati dagli interventi di taglio, e al fine di garantire il mantenimento della forma naturale della chioma dell'albero, il criterio da impiegare di regola è quello detto della "potatura a tutta cima con taglio di ritorno". Il singolo taglio di potatura deve cioè essere effettuato su un ramo o una branca immediatamente sopra l'inserzione di un ramo (detto anche tiralinfa) di sezione inferiore. Questo ramo assolverà la funzione di nuova cima, garantendo così la dominanza apicale. Se la nuova cima dovesse risultare troppo lunga, essa dovrà essere ridotta con un taglio analogo per evitare snervature o roture.

Nell'esecuzione del taglio di ritorno dovranno essere rispettate le seguenti norme:

- ⇒ l'inclinazione della superficie di taglio deve allinearsi con l'orientamento del tiralinfa;
- ⇒ il diametro del tiralinfa, nella sezione immediatamente distale rispetto alla sua inserzione, deve essere di almeno 1/3 rispetto a quello del ramo tagliato;
- ⇒ il tiralinfa, se troppo lungo, deve essere accorciato, in corrispondenza dell'inserzione di un rametto secondario, con un ulteriore taglio di ritorno;
- ⇒ il taglio di potatura deve essere condotto 1-3 cm sopra l'inserzione del tiralinfa, nel rispetto del collare.

Per quanto riguarda i cipressi, le tuie e le specie a portamento fastigiato, la potatura dovrà essere effettuata mantenendo forma propria (tronco-conica) per ogni singola pianta, effettuando i tagli su tutta la superficie, in modo tale che al termine delle operazioni le medesime, già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle ancora in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Sicurezza cantiere

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli, da collocarsi con un anticipo minimo di 48 ore), nonché gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia fitosanitaria.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto del servizio sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio, tenuto conto dei "Criteri Ambientali Minimi" (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dall'appaltatore in sede di offerta tecnica.

SPOLLONATURA E TAGLIO RAMPICANTI

Modalità operative

La lavorazione consiste nella spollonatura di esemplari arborei, sia adulti che di recente impianto, ovunque collocati (ad esclusione dei gruppi arborei a fisionomia boschiva), intesa come taglio e rimozione dei polloni e ricacci eventualmente presenti, dal colletto compreso e fino all'apertura delle branche primarie, per un'altezza massima di intervento lungo il tronco pari a 3,5 m e per uno sviluppo massimo del ricaccio di 40 cm.

La lavorazione comprende anche il taglio, all'altezza del colletto degli stessi esemplari arborei, della vegetazione rampicante eventualmente presente (con conseguente rimozione di quest'ultima laddove espressamente richiesto dalla Stazione Appaltante).

Attrezzature impiegate

Gli interventi dovranno essere effettuati con l'impiego di strumenti adeguatamente taglienti (forbici o seghetti), escludendo quindi l'impiego del decespugliatore e l'asportazione a strappo

dei polloni, e comunque adottando ogni precauzione al fine di evitare lesioni alle strutture corticali degli esemplari arborei.

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio, tenuto conto del **criterio 4.3.2 Gestione dei residui organici** dei "Criteri Ambientali Minimi" (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciami nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dell'appaltatore in sede di offerta tecnica.

ABBATTIMENTI

Modalità operative

L'abbattimento di alberi fortemente senescenti, afflitti da patologie, deperiti o instabili, dovrà avvenire avendo l'accortezza di non danneggiare manufatti o l'attigua vegetazione. Inoltre si dovrà provvedere all'eliminazione della ceppaia e della maggior quantità di radici. Il materiale di risulta dovrà essere prontamente allontanato dal cantiere. Gli operatori addetti alle operazioni di abbattimento di alberi dovranno essere specializzati ed aver maturato adeguata esperienza nell'esecuzione di tale lavorazione in ambito urbano. In presenza di alberate stradali, l'Appaltatore dovrà attuare tutte le misure preventive previste dal Codice della Strada ed operare in piena sicurezza, avendo cura di arrecare il minimo intralcio alla circolazione dei mezzi, compatibilmente con le operazioni. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli, da collocarsi con un anticipo minimo di 48 ore), nonché gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia fitosanitaria.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si fa riferimento al vigente "[Regolamento Comunale per la Tutela del Verde](#)".

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio, tenuto conto dei "Criteri Ambientali Minimi" (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciami nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dell'appaltatore in sede di offerta tecnica.

CONTROLLO E REINTEGRO TUTORI

La lavorazione consiste nel controllo e nel reintegro di tutori ed ancoraggi di qualsiasi natura e conformazione, ovunque presenti, compresa fornitura materiali ed immediata asportazione del conferimento della risulta in impianto autorizzato per la gestione dei rifiuti organici.

Modalità operative

Pali tutori (in castagno od altra essenza, decorticati), ancoraggi in forma semplice e complessa (fili, incastellature e protezioni tubolari specifiche) dovranno costantemente essere mantenuti in condizioni tali da svolgere la loro funzione a cura dell'Appaltatore, che dovrà provvedere anche ai rinnovi che alla eliminazione degli elementi non più funzionali.

Gli esemplari arborei dovranno essere assicurati al palo tutore, saldamente infisso nel terreno, tramite tre legature effettuate con idoneo materiale, in modo da tentare la correzione di eventuali deformazioni del tronco (curvature, ginocchiate, ecc).

Le legature andranno rinnovate quando, per danni comunque arrecati, l'intervento si renda necessario, spostando di volta in volta verticalmente i punti di ancoraggio in modo tale da non causare all'esemplare deformazioni del tronco in fase di accrescimento.

Ove, a giudizio empirico dell'Appaltatore, si ravveda la presenza di tutori non più necessari, si dovrà provvedere alla rimozione degli stessi.

MANUTENZIONE DELLE SIEPI

Descrizione

La lavorazione consiste nel contenimento a mezzo potatura delle siepi, ed è comunque da intendersi comprensiva delle relative opere colturali complementari.

Periodicità

2 interventi annui:

⇒ 1° intervento entro il 30/05

⇒ 3° intervento entro il 30/10

Modalità operative

L'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe, dovrà tendere a far assumere alla stessa sezione trapezoidale (ovviamente la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio, i cui lati maggiori dovranno risultare inclinati di almeno 10/15 gradi sulla verticale).

Si provvederà, contemporaneamente alla potatura, all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive che arboree, anche se sviluppatasi ad altezze nettamente superiori a quella complessiva della siepe. Nulla è dovuto all'Appaltatore per la rimozione di vegetazione legnosa spontanea di specie a portamento arboreo sviluppatasi per pregressi imperfetti interventi di potatura delle siepi entro le quali tale stessa vegetazione si sia sviluppata.

Il taglio va effettuato comunque in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Può peraltro sussistere la necessità (senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'Appaltatore), di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

Al termine dell'intervento di potatura, l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi.

Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo.

Attrezzature impiegata

L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione del lavoro, provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.

È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari, onde evitare gravi danni alle piante, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati e all'eliminazione (previa eradicazione) di piante interamente morte.

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio, tenuto conto del criterio 4.3.2 Gestione dei residui organici di cui ai "Criteri Ambientali Minimi" (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciami nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dall'appaltatore in sede di offerta tecnica.

MANUTENZIONE DEI CESPUGLI E CESPUGLI DA FIORE

Descrizione

La lavorazione consiste nel contenimento a mezzo potatura della vegetazione arbustiva non in siepe, ed è comprensiva delle relative opere colturali complementari.

Periodicità

2 interventi annui:

⇒ 1° intervento entro il 30/05

⇒ 3° intervento entro il 30/10

Descrizione

La lavorazione consiste nel contenimento a mezzo potatura della vegetazione arbustiva non in siepe, ed è comprensiva delle relative opere colturali complementari.

Modalità operative

Le potature di contenimento dei cespugli da fiore dovranno effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie; a tal fine si pone in evidenza che gli arbusti a fioritura invernale o primaverile dovranno essere potati al termine della fioritura con le piante già in vegetazione, mentre gli arbusti con fioritura estiva dovranno invece essere potati sul legno a fine inverno. Tale condizione è dettata dal fatto che alcune specie emettono le gemme da fiore su rami dell'anno precedente (fioritura invernale o primaverile) e altre su rami sviluppatasi nello stesso anno (fioriture estive).

Al termine dell'intervento, l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno dei macchioni di arbusti.

Nulla è dovuto all'Appaltatore per la rimozione di vegetazione legnosa spontanea di specie a portamento arboreo sviluppatasi entro la vegetazione arbustiva a causa di pregressi imperfetti interventi di potatura. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo.

È vietato all'Appaltatore effettuare interventi cesori atti a trasformare stabilmente cespugli e macchioni di specie decidue in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non previa approvazione della stazione appaltante.

È similmente vietato all'Appaltatore effettuare drastiche riduzioni praticando tagli sul vecchio, di cespugli e macchioni, se non previa approvazione del Direttore dell'esecuzione dell'appalto.

Si provvederà all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive, che arboree, anche se sviluppatasi ad altezze nettamente superiori a quella complessiva del cespuglio.

Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati, e all'eliminazione (previa eradicazione) di piante interamente morte.

Attrezzature impiegate

L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.), purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione del servizio, provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.

È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari, onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio, tenuto conto del **criterio 4.3.2 Gestione dei residui organici** di cui "Criteri Ambientali Minimi" (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dell'appaltatore in sede di offerta tecnica.

SCERBATURA E SFIORITURA MANUALE AIUOLE E CIOTOLE

Periodicità

6 interventi annui:

- ⇒ 1° intervento entro il 31 marzo
- ⇒ 2° intervento entro il 30 maggio
- ⇒ 3° intervento entro il 30 luglio
- ⇒ 4° intervento entro il 15 settembre
- ⇒ 5° intervento entro il 30 Ottobre
- ⇒ 6° intervento entro il 31 Dicembre

Descrizione

Eliminazione di ogni ripullulo di specie estranea, infestanti arboree, arbustive ed erbacee, dei rifiuti, dei sassi e di ogni altro materiale presente nelle fioriere e nelle aiuole fiorite, anche tramite zappettatura se necessario.

Rimonda del secco, rimozione delle parti aeree dei bulbi sfioriti, eliminazione dei fiori disseccati propedeutica alla rifioritura delle essenze.

L'appaltatore dovrà inoltre provvedere alla pulizia della pavimentazione circostante alle fioriere (o sottostante quando le fioriere siano rialzate).

Modalità operative

La lavorazione dovrà essere eseguita manualmente da personale qualificato che abbia cura di non sradicare le essenze erbacee poste a dimora nelle aiuole e che sia pertanto debitamente formato ed informato in merito alle essenze presenti nelle aiuole e nelle fioriere.

La rimonda del secco e la rimozione dei fiori sfioriti dovranno avvenire in coerenza con le specificità della specie.

Smaltimento

I rifiuti e il materiale di risulta dovranno essere prontamente conferiti rispettivamente in discarica e in centrale autorizzata di compostaggio. La lavorazione è comprensiva di oneri di discarica.

ANNAFFIATURA

Periodo di esercizio

10 interventi anno

Periodicità

da concentrare nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, da concordare con il DEC.

Modalità operative

L'intervento comporta:

- ⇒ annaffiamento, in modo tale da inumidire il terreno fino a cm 30 di profondità (si intendono compresi gli adacquamenti di nuove piantumazioni messe a dimora in aree verdi a canone)
- ⇒ eliminazione delle cavità di vaso al termine del periodo di annaffiamento e loro colmata a forma convessa tale da garantire nel periodo invernale eliminazione dei ristagni e protezione dal gelo degli apparati radicali.

Resta inteso comunque che gli interventi di materiale innaffiatura da effettuarsi non potranno essere meno di 10, concentrati preferibilmente nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre.

PIANTUMAZIONE DELLE FIORIERE E DELLE CIOTOLE FIORITE

Periodicità

1 intervento annuo:

- ⇒ intervento entro il 30 maggio

Descrizione

La lavorazione prevede la fornitura e posa di piante fiorite da fornire in ottemperanza a quanto prescritto dal criterio 5.2.1 **Caratteristiche del materiale vegetale** di cui ai Criteri Ambientali Minimi (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013) dovranno:

- ⇒ essere adatte alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto;
- ⇒ essere coltivate con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba
- ⇒ presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- ⇒ non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- ⇒ appartenere a specie che non siano state oggetto negli anni precedenti di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto;

smaltimenti

In conformità al criterio 4.2.3 **Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale** di cui ai Criteri Ambientali Minimi (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), il materiale vegetale da mettere a dimora dovrà essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

DISERBO MARCIAPIEDI

Periodo di esercizio

Da aprile a ottobre di ogni anno.

Periodicità

2 interventi annui:

- ⇒ 1° intervento dal 01/04 al 30/04
- ⇒ 2° intervento dal 01/06 al 30/06

⇒ 3° intervento dal 01/09 al 31/10

DISERBO INFESTANTI AREE PAVIMENTATE

L'Appaltatore dovrà garantire il servizio di diserbo di tutte le aree pavimentate all'interno, o lungo il perimetro, delle aree verdi (marciapiedi, percorsi pedonali e ciclabili, piazzette, in betonella asfalto).

La lavorazione consiste nel diserbo meccanico o manuale di marciapiedi e superfici pavimentate in aree di pregio, con **gestione dei residui organici** secondo quanto previsto nel CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013, **criterio 4.3.2**.

DISERBO FORMELLE

Modalità operative

L'intervento consiste nell'eliminazione della vegetazione infestante, erbacea o meno, sviluppatasi nella formella "a terreno", all'interno della quale risulta collocato l'esemplare arboreo, in modo tale che l'altezza della vegetazione infestante stessa non risulti superiore ai 20 cm.

Attrezzature impiegate

L'intervento può essere effettuato con decespugliatore a filo, avendo precauzione di non ledere i tessuti corticali arborei prossimi, tramite installazione temporanea di opportune protezioni.

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio, tenuto conto del **criterio 4.3.2 Gestione dei residui organici** di cui ai "Criteri Ambientali Minimi" (CAM Verde Pubblico - DM Ambiente 13/12/2013), devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciamme nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dall'appaltatore in sede di offerta tecnica.

5 - REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO (A CANONE)

L'Appaltatore, per assicurare la funzionalità di servizi ritenuti indispensabili dall'Amministrazione, ha l'obbligo di garantire, 24 ore su 24 per 365/365 giorni all'anno, un servizio continuo di reperibilità e pronto intervento a seguito di segnalazioni pervenute alla Stazione Appaltante, per fare fronte a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità e la sicurezza stradale, danni di tipo patrimoniale o a terzi e situazioni di grave disagio per l'utenza, conseguenti in genere a incidenti stradali, cedimenti/voragini, caduta di materiale dall'alto anche non proveniente da proprietà comunali, eventi atmosferici, etc..

Il servizio prevede anche un intervento minimo garantito di 15 ore annue, spalmate anche su più interventi, di una squadra di emergenza composta da 2 operai specializzati con attrezzatura idonea e piattaforma aerea.

Periodicità

Tutto l'anno

Modalità operative

Il pronto intervento è attivabile dal Responsabile del Procedimento, suoi collaboratori, oltre che da dirigenti dell'Amministrazione, dalla Polizia Municipale, dalle Forze dell'Ordine e dai Vigili del Fuoco.

Il personale addetto dovrà arrivare sul posto **entro il tempo di 120 minuti** dal ricevimento della segnalazione ricevuta, adottando tutte le misure atte a eliminare immediatamente la situazione di pericolo o a ripristinare la ripresa della circolazione stradale (prestazione compresa

nel canone).

L'Appaltatore è tenuto ad intervenire per la messa in sicurezza anche in quelle situazioni potenzialmente pericolose addebitabili a terzi che hanno eseguito, o stanno eseguendo, lavori sul suolo comunale oggetto di appalto segnalate dall'Amministrazione comunale, per le quali il terzo interessato, per vari motivi, non abbia effettuato l'intervento o eliminato la situazione di potenziale pericolo.

L'eventuale successivo intervento di riparazione verrà compensato a misura/economia in base all'elenco prezzi contrattuale.

Non viene fissato un numero massimo di richieste di pronto intervento, in quanto, proprio per la particolare tipologia del problema, si richiede l'impegno dell'Appaltatore a fare fronte a tutte le richieste pervenute aventi queste caratteristiche.

La segnaletica temporaneamente posizionata sul territorio a protezione dei pericoli segnalati, dovrà essere verificata e mantenuta in perfetta efficienza, per tutto il periodo necessario, secondo quanto previsto dal Codice della Strada.

Il compenso forfettario a canone è comprensivo della disponibilità, posa, manutenzione e ritiro della segnaletica.

6 - INTERVENTI URGENTI

L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di garantire l'esecuzione di interventi urgenti, nell'ambito del normale svolgimento della programmata attività di manutenzione, che il Responsabile del Procedimento e/o il Direttore dell'Esecuzione del Contratto riterrà necessario effettuare **entro 2 giorni** (compresi i festivi) dalla richiesta, al fine di fare fronte a particolari situazioni che potrebbero pregiudicare il funzionamento delle normali attività, provocando grave disagio e situazioni particolari, che perciò non possono attendere i tempi normalmente programmati.

7 - ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI – PREDISPOSIZIONE DI PREVENTIVI

L'Ufficio D.L. potrà richiedere sopralluoghi specifici, al fine di verificare situazioni individuate e/o segnalate potenzialmente pericolose, oppure per ottenere proposte di soluzione a problemi manutentivi particolari. I sopralluoghi potranno interessare tutte le aree verdi e le alberate stradali oggetto di appalto oltre a nuove aree verdi di futura realizzazione.

L'Appaltatore dovrà provvedere ad effettuare i sopralluoghi entro i termini richiesti, e comunque entro il termine massimo di **giorni 3** dalla richiesta, oltre a fornire tempestivamente un rapporto sul sopralluogo, proposte di soluzione, documentazione fotografica a cui potrà o meno seguire un ordine di preventivo, e quant'altro necessario o richiesto.

7.1 PREVENTIVI

L'Appaltatore è tenuto a svolgere un'attività di preventivazione relativamente a qualsiasi esigenza di tipo manutentivo richiesta dall'Ufficio D.L., conseguente o meno a visite di sopralluogo di cui al punto precedente, ed avente per oggetto tutte le aree verdi e le alberate stradali, anche di futura attuazione, con particolare riferimento agli interventi a misura/economia da programmare a breve e medio termine.

I preventivi richiesti dovranno individuare le soluzioni tecniche atte a risolvere gli specifici problemi manutentivi ed essere eseguiti con riferimento alle prescrizioni tecniche generali e sulla base dell'elenco prezzi contrattuale.

La documentazione tecnico-economica fornita all'Amministrazione a seguito del preventivo dovrà essere chiara, congrua ed esaustiva, al fine di consentire la decisione più opportuna in merito all'intervento.

L'Appaltatore ha quindi l'obbligo di:

- ⇒ individuare gli interventi da eseguire e le soluzioni tecniche per tutti i problemi manutentivi;
- ⇒ preventivare gli interventi utilizzando l'Elenco Prezzi Unitari contrattuale;
- ⇒ fornire una documentazione tecnico-economica al Responsabile del Procedimento e/o al Direttore dell'Esecuzione del Contratto tale che questi possa decidere se effettuare l'intervento nell'ambito dei programmi già predisposti, ad integrazione degli stessi o con inserimento in nuovi programmi.

Il preventivo dovrà essere fornito nella forma richiesta, entro i tempi richiesti e concordati. Il tempo massimo complessivo per ogni singola preventivazione è stabilito in 10 giorni (escluso festivi) dalla richiesta.

I preventivi potranno o meno portare all'esecuzione del relativo lavoro nell'ambito del presente appalto.